



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 3 ANNO 18

MARZO 2015

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO E' DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
COSTO PER I NON ABBONATI CHF 30.- ANNUI
Consultabile anche su www.ti.ch/agricoltura

LAVORI IN AZIENDA

POMODORO

Peronospora

La peronospora rimane la principale malattia del pomodoro, anche se negli ultimi anni l'oidio causa non pochi problemi in numerose colture. La prevenzione di queste due malattie riveste pertanto un ruolo di primaria importanza per il successo qualitativo ed economico della coltura.

In vivaio

I giovani tessuti vegetali sono particolarmente soggetti alla peronospora. Sino alla messa a dimora fare pertanto uso di un fungicida contenente una sostanza antiperonosporica sistemica abbinata a una componente di contatto. Per esempio il **Metalaxil-M** contenuto, in combinazione al **Mancozeb**, nel **Ridomil Gold** protegge dall'interno le piantine in forte crescita.

È anche possibile utilizzare un prodotto costituito da un ditio-carbammato solo quale per esempio **Dithane Neotec**, **Mancozeb 80**, **Policar 75 WG**. Tutti questi prodotti mostrano anche una certa efficacia nei confronti delle malattie denominate di vivaio quali il Piede nero e il *Pythium*.

Colture a dimora

A dimora la pressione delle malattie è particolarmente forte nelle serre o nei tunnel che si trovano nelle vicinanze di campi di patate e, notoriamente, durante periodi freschi e umidi favorevoli allo sviluppo della malattia.

Per poter meglio sfruttare le potenzialità delle sostanze attive è interessante riservare i prodotti con breve termine d'attesa per un impiego durante il periodo di

raccolta. **In assenza di sintomi di peronospora** proseguire fino a 3 settimane prima della raccolta con gli stessi prodotti usati in vivaio oppure utilizzare prodotti a base di **Chlorothalonil**, quali per esempio **Bravo 500** oppure **Daconil 500**.

Da inizio raccolta in poi utilizzare prodotti con brevi termini di attesa quali per esempio:

Verita Fosethyl-Al + Fenamidone
2.5 kg/ha

Termine d'attesa: 3 giorni

Consento / Arkaban

Propamocarb + Fenamidone

2 l/ha

Termine d'attesa: 3 giorni

Ranman Top Ciazofamid

0.5 l/ha

Termine d'attesa: 3 giorni

Revus Top **NUOVO**

Mandipropamid + Difenconazolo

0.6 l/ha

Termine d'attesa: 3 giorni

Cuprosan U-DG, Perolan Super, Folcupan, Vinipur

Rame + Folpet

0.2-0.3% (Cuprosan U-DG: 0.15-0.2%)

Termine d'attesa: 3 giorni

Forum Dimetomorf

1 l/ha + rame p.es. **Cuproxat**

Termine d'attesa: 3 giorni

Oidio

La malattia colpisce prevalentemente le colture prossime alla maturazione e appare precocemente nelle colture lunghe nelle quali si raccolgono in questi giorni i primi pomodori. Considerato il fatto che nessun prodotto è in grado di controllare in modo soddisfacente le infestazioni è molto importante controllare scrupolosamente le colture ed effettuare i primi interventi quando si osservano le prime macchie del fungo. In questo modo è possibile contenere il numero di trattamenti e osservare pertanto una strategia anti-resistenza alternando i gruppi di sostanze attive indicati nella sottostante tabella.

A-ISS	Topas vino, Systhane viti 240, Slick, Sico, Bogard, Difcor, Revus Top
B-Strobilurine	Amistar, Stroby
Misti A + B	Nativo
Piridine	Moon Privilege
Inorganici	Armicarb , applicare in combinazione con Fenicur Zolfo bagnabile p. es. Thiovit Jet
Stimolatore resistenza	Vacciplant NUOVO

Il nuovo prodotto **Moon Privilege**, se impiegato a un dosaggio elevato permette di controllare, oltre all'oidio, anche la *Botrytis*, costituendo così un'interessante novità per la gestione delle resistenze delle due importanti malattie.

L'attivatore dei meccanismi di difesa naturale delle piante **Vacciplant**, prodotto biologico a base di alghe, oltre all'oidio combatte anche la *Botrytis* e la batteriosi da *Pseudomonas siringae*.

Il periodo di attesa per questo prodotto è di 3 giorni ma va ricordato che **Vacciplant** va impiegato prettamente in via preventiva a mo' di vaccinazione come ben dice il nome.

Generalmente l'aggiunta di **rame** a basso dosaggio ai trattamenti fungicidi può essere d'aiuto nel controllo delle malattie ma verificare la compatibilità.



ATTENZIONE:

Verita e **rame non** sono compatibili
(otturazione dei getti!)



ZUCCHINA

Dydimella e Piede nero

Prima dell'uscita in campo è importante eseguire un intervento con prodotti a base di **Mancozeb** quali per esempio **Dithane Neotec**, **Policar**, **Mancozeb LG** con l'eventuale aggiunta di un aficida, p. es. **Pirimor** o **Teppeki** o di un insetticida ad ampio spettro come per esempio **Karate Zeon**. Contro le due malattie è possibile anche l'impiego di **Priori Top** (composto da azoxistrobina e difenconazolo), **Slick**, **Sico**, **Bogard** o **Difcor**. Ottimo anche **Nativo** composto da trifloxistrobina e tebuconazolo.

MELANZANE

In vivaio le melanzane richiedono temperature più elevate del pomodoro e sono particolarmente sensibili a malattie fogliari di diverso genere e a marciumi radicali. Nonostante la poca sensibilità della pianta a peronospora e alternaria, consigliamo di applicare i medesimi interventi del pomodoro.

Interventi con **Propamocarb** (per esempio **Previcur N**, **Previcur Energy**, **Plüssol A**) aiutano le piantine a superare le difficoltà d'inizio coltura in ambiente non ideale, poiché la sostanza attiva contenuta ha anche effetto stimolante.

SCHEDE COLTURALI DI POMODORO, MELANZANE, ZUCCHINE E INSALATE A CAPPUCCIO

L'ufficio della consulenza agricola ha pubblicato sul suo sito Internet delle pratiche tabelle in formato Excel che si prefiggono di semplificare la scelta della protezione fitosanitaria delle colture. Tutti i prodotti omologati sulle rispettive colture sono classificati per malattia e ordinati in base al periodo d'attesa. Grazie ad una differente colorazione sono facilmente riconoscibili le soluzioni biologiche. Qui di seguito l'indirizzo completo:

<http://www4.ti.ch/dfe/de/sa/servizi/consulenza/orticoltura/schede-tecniche-per-orticoltura/>

Prossimamente nelle tabelle verranno inserite anche le distanze di protezione da rispettare lungo le acque superficiali, distanze che sono specifiche per prodotto e coltura.

RIESAME MIRATO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Come già riportato sul numero di febbraio, ricordiamo che è in corso il riesame mirato dei prodotti fitosanitari autorizzati. Molti e importanti i cambiamenti per l'orticoltura. Sono, infatti, state revocate molte applicazioni, come per esempio molte omologazioni generali, sono stati cambiati molti dosaggi, sono stati modificati i periodi di attesa, eccetera. Queste modifiche sono già in vigore e pertanto i testi riportati sulle etichette dei prodotti oggi in circolazione non corrispondono con le attuali autorizzazioni! Non vi è pertanto altra soluzione che controllare regolarmente le banche dati dell'UFAG:

<http://www.blw.admin.ch/psm/produkte/index.html?lang=it>

oppure la banca dati Data Phyto di Agroscope all'indirizzo:

www.dataphyto.acw-online.ch





ORTAGGI DI QUALITÀ SENZA PRODOTTI FITOSANITARI?

Tratto e adattato da: **Pascal Toffel, direttore dell'USPV. Der Gemüsebau/Le Maraîcher - 2/2015, pag. 32.**

Dal 2005 la Confederazione ha stralciato più di un quarto delle sostanze attive omologate in agricoltura. Secondo l'USPV Questa tendenza dovrebbe ancora accentuarsi in un futuro prossimo. Lo testimonia la lista pubblicata dall'UFAG nello scorso dicembre (vedi pagina precedente) che riporta i cambiamenti introdotti nel riesame mirato delle omologazioni dei prodotti fitosanitari in orticoltura. L'uso di molti prodotti è stato di fatto ristretto o addirittura proibito.

Buone pratiche fitosanitarie e swissGAP

L'USPV sostiene decisamente il principio portante nelle buone pratiche fitosanitarie e cioè "il meno possibile e solo lo stretto necessario". Gli orticoltori svizzeri si impegnano da anni per un impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari secondo le direttive

promosse da swissGAP e SUISSE GARANTIE (PER).

Buone pratiche fitosanitarie

Le buone pratiche fitosanitarie prevedono che i trattamenti delle piante o dei loro prodotti vengano effettuati in conformità con le omologazioni vigenti e scelti, dosati e applicati in un determinato momento così che si possa ottenere un'efficacia accettabile con il più basso dosaggio possibile. Devono essere considerate le condizioni locali, le possibilità di lotta culturale indiretta e di lotta biologica.

Secondo l'UFAG e UFAM

Sui prodotti orticoli tuttavia, sono sufficienti talvolta anche solo un paio di macchioline per declassare la merce rendendola non idonea ad essere commercializzata. Per questa ragione l'orticoltura verrà particolarmente colpita da tutti gli sforzi volti alla riduzione dell'impiego dei prodotti fitosanitari. Inoltre, la diminuzione dei prodotti fitosanitari omologati potrebbe portare a un aumento delle resistenze dei patogeni. Paradossalmente questi sforzi potranno pertanto rivelarsi contro produttivi e portare a un aumento dell'impiego di prodotti fitosanitari.

In Svizzera vige un severo processo di omologazione

Le omologazioni dei prodotti fitosanitari vengono rilasciate solo dopo un lungo processo che prevede la definizione di strette condizioni di impiego volte a proteggere l'uomo e l'ambiente. Ci si può pertanto chiedere perché la Confederazione voglia "rivalutare miratamente" i prodotti omologati e ridurre il numero e gli impieghi. I funzionari argomentano che questo si rende necessario a causa delle nuove conoscenze sui metodi di impiego e soprattutto dal fatto che l'UE abbia varato nel 2009 dei piani di azione in tutti gli stati membri. In effetti gli stati membri sono relativamente liberi nell'attuazione di questi piani di azione e un primo bilancio sulle misure e sui divieti di impiego dei prodotti fitosanitari verrà stilato nel 2018.

Rivendicazioni dell'USPV e tabella di marcia

L'Unione Svizzera dei Produttori di Verdura chiede alla confederazione che ponga la protezione delle piante e dei raccolti sullo stesso piano della protezione dell'uomo e dell'ambiente. Attualmente la protezione fitosanitaria viene considerata secondaria, benché i funzionari si impegnino in programmi strategici

sulla qualità dei prodotti agricoli svizzeri.

L'USPV è dell'opinione che la Svizzera debba aspettare il bilancio globale delle azioni degli stati EU atteso per il 2018 prima di varare, già quest'anno, un piano d'azione mirante alla riduzione dell'impiego di prodotti fitosanitari.

Da ultimo, ma non per importanza, l'USPV si aspetta che la Confederazione si adoperi per elaborare alternative ai prodotti fitosanitari parzialmente o totalmente abrogati.

APPROFONDIMENTO

Rapporto del Consiglio Federale sulla necessità di un piano di azione per la riduzione dei rischi e l'impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari 21.5.2014:

<http://kurzlink.de/SwXv8NQgd>



AUTORIZZAZIONE SPECIALE PER L'IMPIEGO DI PRODOTTI FITOSANITARI IN ORTICOLTURA

Riteniamo necessaria qualche puntualizzazione sulla necessità per le aziende di avere un'autorizzazione speciale per l'impiego di prodotti fitosanitari.

Queste normative sono state introdotte nella "nuova" legge sui prodotti chimici LPChim del 2000 e entrata in vigore con la relativa ordinanza di applicazione del 28 giugno 2005; niente di nuovo quindi se non che da qualche anno ormai vengono organizzati in Ticino i corsi e gli esami per l'ottenimento di quest'ultima.

Chi deve disporre di un'autorizzazione speciale?

Devono avere un'autorizzazione speciale per l'impiego di prodotti fitosanitari nell'orticoltura oppure una qualifica equivalente tutti coloro che fanno uso professionale di tali prodotti.

Quindi tutte le aziende orticole necessitano un'autorizzazione speciale.

Qualifica equivalente

Naturalmente la formazione professionale fa stato come qualifica equivalente e l'UFAM stabilisce quali formazioni danno diritto all'autorizzazione. La formazione conseguita a Mezzana a partire

dal 1993 da diritto all'autorizzazione speciale. Sul sito dell'UFAM sono riportate tutte le formazioni riconosciute come equivalenti.

Basta un'autorizzazione speciale per azienda?

Sì, perché "L'autorizzazione speciale consente inoltre di impartire istruzioni ad altre persone" e "le persone che non possiedono un'autorizzazione speciale possono impiegare prodotti fitosanitari soltanto se sono o sono state istruite sul posto da un titolare di un'autorizzazione speciale".

Disposizione transitoria

Nell'ordinanza sull'autorizzazione speciale 814.812.34 a pagina 5 sezione 7 Art. 13 viene ad oggi riportato: "Disposizione transitoria - Le persone che hanno concluso con successo un tirocinio nel settore dell'agricoltura prima del 1° luglio 1993 sono autorizzate a impiegare prodotti fitosanitari nella propria azienda o nell'azienda del datore di lavoro e a istruire altre persone in merito a tale impiego".

Chi ha concluso una formazione agricola, quale per esempio Mezzana, prima del 1° luglio 1993 cade in questa deroga.

Attenzione che si tratta solamente di una disposizione transitoria e pertanto quando questa disposizione verrà tolta, queste persone perderanno il diritto di impiegare prodotti fitosanitari. Inoltre questa disposizione non conferisce l'autorizzazione speciale ma autorizza solo l'impiego nella propria azienda o in quella del datore di lavoro mentre l'utilizzo per conto di terzi è escluso.

Chi organizza i corsi preparatori per gli esami per l'ottenimento dell'autorizzazione speciale?

I corsi per la preparazione all'esame per il conseguimento dell'autorizzazione speciale sono organizzati presso il Polo del Verde di Mezzana dall'Ufficio Fitosanitario Cantonale. La frequentazione del corso non è obbligatoria ma consigliata per poter acquisire le conoscenze necessarie per affrontare gli esami ai quali ci si può tuttavia presentare anche senza aver partecipato al corso.

I corsi vengono riproposti periodicamente.

